
Basta con questa guerra folle!

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

I vescovi europei ricordano la tragica invasione dell'Ucraina da parte della Russia e invocano la pace

[Il 24 febbraio 2022 scoppiava un nuovo conflitto in Europa](#), da molti inaspettato, da alcuni temuto, da altri predetto: **la Russia aggrediva l'Ucraina**, con un'invasione militare su vasta scala. È ormai trascorso un anno, il Paese è distrutto, migliaia sono i morti tra i russi e gli ucraini, l'economia mondiale ne ha subito dei contraccolpi, mentre **una via d'uscita è lontana** da intravedere.

In occasione del primo anniversario della tragica aggressione militare russa contro l'Ucraina, il presidente della **Commissione delle conferenze episcopali della Comunità Europea** (Comece), il cardinale **Jean-Claude Hollerich**, rilascia una dichiarazione dei vescovi dell'**Unione Europea** (Ue), che ha più il sapore di un ennesimo appello alla pace. Una dichiarazione che fa seguito a una serie di iniziative portate avanti dalla Comece dall'inizio della guerra, tra cui un **accorato appello per la pace** in Ucraina e in tutta l'Europa condiviso dai **vescovi dell'Ue** durante la loro Assemblea plenaria autunnale del 2022.

I vescovi europei si dicono «profondamente rattristati dalle orribili sofferenze umane e dall'**immenso danno materiale e spirituale** che questa insensata aggressione sta causando ogni giorno alla popolazione ucraina». Essi riconoscono che questa «guerra nel cuore dell'Europa ha scosso le fondamenta dell'**architettura di pace europea e globale**, gettando l'umanità nella **paura di un'escalation incontrollabile** con conseguenze catastrofiche per tutta l'umanità»

Ecco che i vescovi europei «non hanno cessato di invitare l'aggressore all'immediata sospensione delle ostilità e ritirare le sue forze armate, nel pieno rispetto del diritto internazionale e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, rilanciando l'appello già fatto in passato: «per favore, fermate questa **folia della guerra!**».

Nondimeno, i vescovi europei ricordano in modo particolare «tutte le **vittime di questa guerra** nel nostro preghiere, e siamo vicini ai **milioni di persone che soffrono** in Ucraina e a quelli che sono stati costretti a lasciare le loro case e hanno trovato rifugio nei paesi limitrofi e nel resto dell'Europa». Allo stesso tempo, i vescovi europei **esprimono gratitudine** «per tutte le **concrete azioni di solidarietà** condivise con le nostre sorelle e fratelli ucraini da molti volontari, tra cui gli attori religiosi e ispirati dalla fede, che hanno portato il loro impegno gratuito **nonostante i pericoli e la stanchezza**».

Infine, i vescovi europei esprimono il loro «apprezzamento per gli sforzi instancabili dei decisori europei nel fornire **aiuti umanitari, finanziari, politici**, nonché **sostegno militare adeguato e proporzionato all'Ucraina**». Infatti, essi riconoscono che il popolo ucraino «ha il diritto di difendersi dall'aggressione militare brutale e ingiustificabile per vivere una **vita in dignità, sicurezza e libertà** nel loro paese indipendente e sovrano». Ancora, i vescovi europei «incoraggiamo fortemente **leader europei a mantenere la loro unità** in solidarietà con l'Ucraina durante e anche dopo la guerra, pur non cedendo alla stanchezza o all'indifferenza».

Indubbiamente, «una pace duratura sarà possibile solo sulla base della giustizia e della verità» e, per questo, i vescovi europei accolgono con favore «tutti gli sforzi europei e internazionali volti a **documentare i crimini di guerra** in vista di garantire la responsabilità degli autori e fare **un forte voto: 'Mai più!'**». Del resto, le speranze sono riposte «in un rinnovato sforzo diplomatico multilaterale che potrebbe essere promosso da un **summit globale sulla pace**, una proposta che è stata recentemente approvata e sostenuta dal Consiglio europeo».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it